

CENTRO DI STUDI GIURIDICI INTERDISCIPLINARI SUL GENERE
Center for legal interdisciplinary Gender Studies
CLIGS

Il Centro di Studi giuridici interdisciplinari sul Genere è un Centro di studi e ricerca che adotta la cultura di genere come chiave di lettura e strumento di azione in ricerche e pratiche giuridiche a carattere interdisciplinare, coinvolgendo diverse aree del diritto, quali quelle a cui afferiscono le discipline pubblicistiche, storiche, filosofiche, privatistiche ed economiche.

Nel 1996 è stata adottata in Europa la definizione ufficiale di *gender mainstreaming* quale processo che porta alla totale integrazione tra ogni sfera economica-politica e la questione di genere. I progressi legislativi, come sottolineato dalla fondazione “European Institute for Gender Equality” (EIGE) nel 2007, sono indubbi ma la predominanza di priorità economiche neoliberiste rende arduo, ancora una volta, trasformare delle politiche per la parità in un effettivo trattamento equo poiché la questione di genere necessita di un’analisi trasversale oltre che empirica, considerando l’approccio di *gender sensitive*. Non a caso all’interno dell’*Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030* dell’ONU è stata inserita la *Gender Equality* come quinto di 17 obiettivi (SDGs), al fine di rendere effettiva la sensibilità al genere, in primis, all’interno delle istituzioni.

In tal senso, a livello di ricerca scientifica, i *Gender equality plans* sono assurti a criteri selettivi all’interno dei bandi *Horizon2020*, così come la *gender sensitive policy* degli Atenei individuati come base della ricerca rappresenta elemento di valutazione ai fini dell’attribuzione dei finanziamenti ERC. Altrettanto in ambito nazionale: dalle *Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell’Università e nella Ricerca* emerge la necessità dell’ottica di genere nei contenuti della ricerca all’interno dei Progetti di interesse nazionale finanziati dal MIUR (PRIN) di cui si individuano i punti di rilevanza in fase di valutazione.

A tali fini, il Centro si propone di diffondere la cultura di genere nella prospettiva giuridica, fondata sull’analisi dell’interazione fra tradizione giuridica, azione normativa e realtà applicative mediante molteplici iniziative, quali dibattiti scientifici, attività didattiche, nonché tramite l’offerta delle competenze acquisite a soggetti e istituzioni, nell’ottica dello sviluppo di collaborazioni nazionali ed internazionali. Allo scopo di promuovere gli studi giuridici interdisciplinari di genere, il Centro svolge attività di formazione permanente, attività di formazione post-lauream, organizza seminari e convegni e partecipa a progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Centro di studi giuridici interdisciplinari sul genere, unica realtà deputa alla ricerca scientifica sul tema al momento presente all’interno dell’Ateneo di Roma Tre, sarà presieduto *ipso iure* dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza nell’ottica dell’universalità del tema e della necessità di un consolidamento dell’attenzione da parte degli studi giuridici per le questioni di genere.

Al fine di garantire un’efficace azione del Centro, le attività verranno coordinate da un gruppo di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, nominati dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; i Coordinatori saranno a loro volta coadiuvati da un comitato scientifico-esecutivo - composto dai docenti indicati dai Coordinatori di concerto con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - che garantisca il coinvolgimento delle diverse discipline giuridiche coinvolte dal tema nell’ottica della trasversalità, dell’interdisciplinarietà e della molteplicità di competenze tecniche.

Anche in tal senso, il Centro collaborerà con tutti i docenti e i ricercatori dell’Ateneo Roma Tre ove richiesto, ai fini del consolidamento e rafforzamento dell’attenzione scientifica generale che interessi tanto il piano della ricerca, tanto il piano della didattica.

Sarà compito del Centro anche avviare e mantenere un dialogo con le Istituzioni e con tutti gli Enti, pubblici e privati per competenza interessati, ai quali sia opportuno e possibile offrire un contributo attraverso l’azione di studio e ricerca.